

Roma, data del protocollo

AI SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI

DEL GOVERNO DI

BOLZANO e TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA

REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

OGGETTO: Decreto 30 novembre 2015, n.223.

Nuove disposizioni in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket ed antiusura. Attività di revisione.

Come è noto, il nuovo regolamento adottato con il D.M. 30 novembre 2015, n.223, entrato in vigore il 12 febbraio 2016, ha introdotto nuove disposizioni in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket ed antiusura, potenziando il complessivo sistema di garanzia, per una maggiore efficacia dell'attività di assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive ed usuarie.

L'intervento è stato finalizzato ad imprimere rinnovato impulso all'attività di revisione degli elenchi provinciali e, in tale ottica, è stata richiamata l'attenzione delle SS.LL. con precedenti circolari commissariali del 9 maggio, del 27 ottobre 2014 e, da ultima, del 3 febbraio 2016.

Permane, pertanto, l'esigenza di porre in essere un'attenta valutazione di quanto concretamente realizzato dalle citate associazioni, verificando la specifica "*capacità operativa*" nella delicata attività, con riferimento alla finalità principale perseguita, così come delineata nell'atto costitutivo quale requisito essenziale individuato dall'art. 1, comma 2, del D.M. n.220/2007.

Infatti, con le modifiche all'art.3 e all'allegato 1 del regolamento, sono state introdotte più stringenti condizioni ostative all'iscrizione/mantenimento dell'iscrizione, in relazione alla dimostrazione della specifica capacità di operare nel settore attraverso: la ***collaborazione con le Forze dell'Ordine, la costituzione di parte civile*** in almeno un procedimento penale, l'attività di ***sensibilizzazione*** delle vittime ***al ricorso alla denuncia*** degli autori dei reati e, infine, la promozione di campagne educative e di diffusione della cultura della legalità.

Proprio in considerazione del rilevante contributo fornito dai citati organismi associativi, quali interlocutori diretti e immediati sul territorio, si è inteso potenziare in tal modo il ruolo di ***collaborazione*** con le Forze di Polizia.

Il sostegno all'attività imprenditoriale potrà così realizzarsi con un'azione coordinata di supporto alle vittime e alla società civile nel suo complesso, rafforzando il *rapporto di fiducia* del cittadino con le Istituzioni, fondamentale per garantire una efficace risposta alle legittime aspettative delle vittime.

Inoltre, consta a questo Ufficio che spesso operano sul territorio non solo Associazioni iscritte negli elenchi prefettizi ma anche *sportelli* particolarmente attivi presso locali di proprietà delle Amministrazioni comunali.

Al riguardo, si sarà grati alle SS.LL. se vorranno intraprendere presso le Amministrazioni comunali opportuni contatti, acquisendo utili informazioni sulle attività da queste poste in essere al fine di effettuare un documentato monitoraggio delle citate realtà organizzative, che, pur non essendo riconducibili pienamente agli artt. 13, comma 2, della legge n. 44/1999 e 15, comma 4, della legge n. 108/1996, svolgono un importante ruolo informativo e propulsivo nella materia.

Infine, si rinnova alle SS.LL. la richiesta di comunicare, con riferimento alle verifiche effettuate e agli eventuali provvedimenti adottati, i relativi esiti, trasmettendo gli elenchi aggiornati degli organismi tuttora iscritti dando tempestiva notizia delle eventuali cancellazioni disposte con le relative motivazioni.

Si ringrazia e si resta in attesa di cortese riscontro.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Cuttaia